Terra Polesana

Mensile dell'Associazione
Polesana Coldiretti

COLDIRETTI
ROVIGO

n. 9 Ottobre 2022

5

LA CARNE È SOSTENIBILE
PER L'UOMO E L'AMBIENTE

6

VILLAGGIO COLDIRETTI
A MILANO

8

SPECIALE CREDITI
D'IMPOSTA 2022

Promozione Fiera EIMA di Bologna

Il tuo Usato Bassan Premium Selection con il 10% di sconto

Ti aspettiamo in Fiera dal 9 al 13 novembre

Promozione valida fino al 15 dicembre 2022

142 Cv

CASE IH MXU 110
Anno: 2004 - Ore: 8607
PTO 540-750-1000
Sollevatore anteriore
Freni ad aria
Cabina sospesa
€ 31.500,00
~~€ 35.000,00~~

235 Cv

CASE IH PUMA 180
Anno: 2010 - Ore: 6475
PTO 540-750-1000
Freni ad aria
Cabina sospesa
Ponte sospeso
€ 49.500,00
~~€ 55.000,00~~

250 Cv

CASE IH PUMA 200 CVX
Anno: 2013 - Ore: 13054
Cambio a variaz. continua
Motore da 6728 cc
Cabina sospesa
€ 34.650,00
~~€ 38.500,00~~

243 Cv

CASE IH PUMA 210
Anno: 2009 - Ore: 11013
Cambio PowerShift
Motore CNH da 6728 cc
4 distributori
Freni ad aria
€ 34.200,00
~~€ 38.000,00~~

168 Cv

FENDT 716 VARIO
Anno: 2002 - Ore: 9583
PTO 1000
Cambio Vario
Freni ad aria
Cabina sospesa
€ 40.500,00
~~€ 45.000,00~~

180 Cv

FENDT 818
Cambio Vario 500 ore
Aria condizionata
Freni ad aria
Sollevatore anteriore
Terzo punto
€ 40.500,00
~~€ 45.000,00~~

210 Cv

FENDT 820
Anno: 2010 - Ore: 13500
Cambio a variaz. continua
PTO 540-1000
Cabina sospesa
Ponte sospeso
€ 49.500,00
~~€ 55.000,00~~

265 Cv

FENDT 826
Anno: 2011 - Ore: 9000
Ore del cambio: 3000
Cambio Vario
Sollevatore anteriore
Terzo punto idraulico
€ 67.700,00
~~€ 75.000,00~~

295 Cv

FENDT 930 Vario
Anno: 2011
Cambio Vario
Sollevatore anteriore
Terzo punto
Gancio traino
€ 67.700,00
~~€75.000,00~~

375 Cv

FENDT 939
Anno: 2013 - Ore: 10928
Cambio Vario
Motore Deutz da 7755 cc
Sollevatore anteriore
Gancio traino
€ 76.500,00
~~€ 85.000,00~~

76 Cv

NEW HOLLAND T 4030 deluxe
Anno: 2010
Trasmissione meccanica
PTO 540-540E-1000
Inversore Super riduttore
€ 23.400,00
~~€ 26.000,00~~

167 Cv

NEW HOLLAND TM 165
Anno: 2003 - Ore: 6208
Cambio Full PowerShift
PTO 540-540E-1000
Super-riduttore
€ 19.800,00
~~€ 22.000,00~~

270 Cv

NEW HOLLAND T 7.270
Anno: 2015 - Ore: 7813
Cambio AutoCommand
PTO 540-1000
Sollevatore anteriore
€ 52.200,00
~~€ 58.000,00~~

110 Cv

SAME EXPLORER 120
Anno: 2020 - Ore: 725
Cambio meccanico
Inversore elettrico al volante
Sollevatore post.
€ 34.200,00
~~€ 38.000,00~~

160 Cv

VALTRA N 134
Anno: 2017 - Ore: 7810
Trasmis. a variaz. continua
Gancio di traino
Terzo punto post.
Sollevatore post.
€ 49.500,00
~~€ 55.000,00~~

Tutti i prezzi s'intendono IVA esclusa

Passa a trovarci nei nostri stand!

VÄDERSTAD — PADIGLIONE 35 STAND B36

JOHN DEERE — PADIGLIONE 36 STAND B8

veenhuis Master your Manure — PLOEGER — PADIGLIONE 35 STAND B38

SERGIO BASSAN
Trattori per passione dal 1957

JOHN DEERE

SEDE DI RIFERIMENTO:
Via Sandro Pertini, 1 - 45011 Adria (RO) - Tel. +39 0426 21955
assistenzaadria@bassan.com - ricambiadria@bassan.com
www.bassan.com - **CONTATTO: Mirco Fioraso Cell. 340 5305547**

LE NOSTRE FILIALI: Motta di Costabissara (VI) - Adria (RO) - Vedelago (TV) - Candiana (PD) - Torre di Mosto (VE) - Oppeano (VR) - Basiliano (UD)
Filiali Kobelco: Bolzano Vicentino (VI) - Monastir (CA)

Terra Polesana

4 EDITORIALE DIRETTORE

5 LA CARNE È SOSTENIBILE PER L'UOMO E L'AMBIENTE

6 VILLAGGIO COLDIRETTI

8 SPECIALE CREDITI D'IMPOSTA 2022

16 LA NUOVA PAC 2023-2027 SPIEGATA AI SOCI COLDIRETTI

20 EPACA

TERRA POLESANA
Rovigo, anno LXXI

Registrazione Tribunale di Rovigo n. 7
del 28 maggio 1948
Iscrizione Roc n. 5139
del 17 dicembre 1997

Coldiretti Rovigo
Via Alberto Mario 19 - 45100 Rovigo
Tel. 0425/2018
Presidente: Carlo Salvan
Direttore: Silvio Parizzi

Direttore responsabile
Matteo Crestani
organizzazione.ro@coldiretti.it

Stampa
ST.G.R.
Finito di stampare il 28/10/2022

Tiratura 5.000
Abbonamento annuo euro 5,50, assolto con quota associativa annuale Coldiretti Rovigo

CARNE, LATTE E PESCE SINTETICI SONO DIETRO L'ANGOLO

Solo Coldiretti ha il coraggio di portare alla ribalta la lobby dei sintetici, che impatterà profondamente sulla salute di tutti noi e sull'economia

Silvio Parizzi, Direttore Coldiretti Rovigo

Carne, latte e pesce sintetici sono dietro l'angolo. Grazie ad abilissime tecniche di comunicazione, le multinazionali che stanno spingendo sulla produzione dei cibi sintetici, alimenti alla base della Dieta Mediterranea, riescono a farsi strada senza svelare ai cittadini i retroscena e, naturalmente, la verità.

Possiamo immaginare di imbandire una tavola con provette ed alambicchi? Certamente no, ma questo è ciò che ci viene proposto e da cui Coldiretti vuole difendere i consumatori. Tante, troppe fake news dominano questo argomento e, in particolare per la carne sintetica, tutto nasce dalle **infondate accuse rivolte al settore zootecnico**. Un abile tecnica per preparare la strada alla carne finta, facendo leva su benessere degli animali ed ambiente si punta, infatti, a spingere verso un'alimentazione "monstre". Attraverso lo studio di Coldiretti ed Assocarni, recentemente presentato al Villaggio Coldiretti a Milano, però, tutte le accuse rivolte ai nostri allevatori vengono smantellate. Quanto al consumo del suolo, l'indagine rivela che **due terzi delle terre nel mondo sono marginali e non possono essere coltivate**. L'allevamento al pascolo, quindi, è l'unico modo per produrre cibo su quei terreni ed evitarne l'abbandono, con tutte le conseguenze che la desertificazione provocherebbe.

Inoltre, i bovini per l'86% si alimentano di cellulosa, che proviene da piante che non danno prodotti per l'alimentazione umana. E, infine, gli allevamenti "producono" il letame, necessario anche per le coltivazioni biologiche. In questo modo si può produrre senza utilizzare concimi chimici.

Altra fake: gli allevamenti consumano troppa acqua. Anche in questo caso i numeri non tornano. Non è vero che per produrre 1 kg di carne servono 15mila litri di acqua. Il 94% viene restituita sotto forma di evapotraspirazione, solo il 3% viene effettivamente prelevato dalle falde o dalle fonti superficiali, il restante 3% è destinato alla depurazione.

E sul fronte dell'inquinamento arriva un'altra pronta risposta: il metano appartiene al ciclo biogenico e viene smaltito in dieci anni, mentre i residui dei combustibili fossili si accumulano e restano per mille anni. **Agli allevamenti si deve, dunque, solo il 3% delle emissioni.**

Analogamente l'attacco viene rivolto al settore del latte, con il rischio che in un futuro relativamente prossimo ci troviamo a dare ai nostri figli del latte prodotto non si sa come e, di conseguenza, dei **formaggi frutto di una lavorazione prettamente ingegnerizzata**, che non può distinguersi dai profumi dei pascoli dove le vacche trascorrono le giornate con un'attenzione crescente, negli ultimi anni, al benessere animale ed alla qualità delle produzioni.

E che dire, poi, del **pesce sintetico?** Non possiamo certo permetterci di portare in tavola i "bastoncini" nelle diverse declinazioni di sapore costruito in laboratorio, per soddisfare il desiderio di mangiare un prodotto di mare che, il mare, non l'ha neppure mai visto, neppure dalla finestra del laboratorio.

Quella contro il cibo sintetico sarà una battaglia dura da vincere, in quanto cela interessi economici enormi. Tuttavia, Coldiretti non intende arretrare di un passo dalla sua posizione, che è quella di difendere le produzioni e garantire del cibo vero e salutare, per salvaguardare la nostra Dieta Mediterranea da ogni attacco. Tutti insieme, anche questa volta, possiamo farcela. E speriamo che il nuovo governo, con il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, possa contribuire al raggiungimento di questi obiettivi per la tutela del made in Italy e della vita.

LA CARNE È SOSTENIBILE PER L'UOMO E L'AMBIENTE

Troppe fake news da sfatare: ecco perché

A cura della Redazione

Contrastare in ogni modo il proliferare della carne finta. È la battaglia che ha intrapreso da tempo Coldiretti. A questo tema è stato dedicato un convegno del Villaggio di Milano. Ed è stata anche lanciata una **petizione mondiale**, che ha già raccolto l'adesione di politici e scienziati. **L'allarme sui prodotti realizzati in laboratorio è confermato dai numeri**. Il fenomeno rischia di dilagare.

Una ricerca Coldiretti/Ixe', infatti, ha rilevato che una percezione positiva nei confronti della carne sintetica si riscontra anche in Italia. Serve, dunque, una comunicazione corretta al consumatore che solo Coldiretti, come ha sostenuto il **ministro Stefano Patuanelli**, in occasione del recente convegno svoltosi nell'ambito del Villaggio Coldiretti a Milano, può fare. Soprattutto attraverso la rete dei mercati di Campagna Amica, che si avviano a coprire tutte le province italiane e garantiscono un rapporto diretto tra produttore e consumatore.

Ed è soprattutto necessario smentire, dati alla mano, le **troppe fake news sugli allevamenti**. Sono anni che si rimpallano le accuse sulla zootecnia. Forse un modo per preparare la strada alla carne finta? Facendo leva su benessere degli animali e ambiente si punta infatti a spingere verso un'alimentazione "monstre".

Cerchiamo di sfatare le più comuni fake sugli allevamenti bovini e sul loro impatto sull'ambiente e sulla salute dell'uomo.

Terreno prezioso sottratto? Uno studio realizzato da Coldiretti e Assocarni ricorda che una delle accuse ricorrenti è che gli allevamenti consumano suolo prezioso. Ma è davvero così? In realtà **2/3 delle terre nel mondo sono marginali e non possono perciò essere coltivate**. E, dunque, **l'allevamento al pascolo è l'unico modo per produrre cibo su quei terreni ed evitarne così l'abbandono**, con tutte le conseguenze che la desertificazione provoca.

Inoltre**, i bovini per l'86% si alimentano di cellulosa che proviene da piante che non danno prodotti per l'alimentazione umana**. E, infine. **gli allevamenti "producono" il letame necessario anche per le coltivazioni biologiche**. In questo modo si può produrre senza utilizzare concimi chimici.

Altra fake: gli allevamenti consumano troppa acqua. Anche in questo caso i numeri non tornano. Non è vero che per produrre 1 kg di carne servono 15mila litri di acqua. Il 94% viene restituita sotto forma di evapotraspirazione, solo il 3% viene effettivamente prelevato dalle falde o dalle fonti superficiali ed il restante 3% è destinato alla depurazione.

E, infine, **il metano**, che appartiene comunque al ciclo biogenico e che in ogni caso viene smaltito in dieci anni, i residui dei combustibili fossili, invece, si accumulano e restano per mille anni. **Agli allevamenti si deve, quindi, solo il 3% delle emissioni**.

Ed è bene anche ricordare che gli allevamenti non producono solo carne, ma anche prodotti che alimentano altre importanti filiere dal latte alle pelli, fino ai cosmetici, pet food, biogas e biometano.

Mangiare carne fa bene alla salute perché le proteine e i grassi sono un toccasana per il cervello. Il consumo di carne è nella tradizione dell'uomo e sulle "tavole" è sbarcata molto prima che arrivassero i pomodori.

La carne è un elemento fondamentale della Dieta Mediterranea, che rappresenta un modello dell'alimentazione sostanzialmente per due criteri: varietà ed equilibrio dei principi nutritivi. È, dunque, un elemento basilare per una sana nutrizione, grazie alla quale gli italiani sono tra i popoli più longevi del mondo.

E anche sul consumo che sarebbe esploso negli ultimi anni i numeri parlano: si consumano 24 grammi al giorno pro capite. Come negli Anni Sessanta. Si tratta, quindi, di un'attività sostenibile per l'uomo e per l'ambiente.

Firmare la petizione promossa da Coldiretti, pertanto, significa salvaguardare un sistema produttivo complesso e, soprattutto, la salute umana.

IN 800MILA AL VILLAGGIO COLDIRETTI PER SOSTENERE L'AGRICOLTURA ITALIANA CONTRO IL CARO BOLLETTE

"Una festa del Popolo" che per tre giorni ha animato il centro di Milano con oltre 40mila imprenditori agricoli ed 800mila visitatori

A cura di Alessandra Borella

Una "festa del popolo", che per tre giorni ha reso Milano il Villaggio in giallo, la capitale dell'agroalimentare italiano alle prese con una delle crisi più drammatiche mai affrontate. Il presidente di Coldiretti Ettore Prandini ed il segretario generale Vincenzo Gesmundo hanno messo sul tavolo tutte le criticità del settore, il caro bollette in primis, ma non solo. Le filiere made in Italy sono certamente piegate, soprattutto da **costi stellari** (fino a +500% per elettricità e gas), ma anche da fertilizzanti, mangimi e tutti i fattori della produzione come vetro, carta e plastica.

Ma è aperto anche il fronte dell'Unione europea, dove si stanno mettendo in campo **politiche che sembrano disegnate su misura per mettere in difficoltà le eccellenze italiane**. Il Nutriscore, la direttiva sui fitosanitari che porterebbe ad un drastico taglio della produzione nazionale, l'equiparazione delle stalle alle ciminiere e poi ancora il vino demonizzato e, soprattutto, i prodotti alimentari creati in laboratorio come la carne finta o il latte, senza dimenticare gli insetti nel piatto sdoganati da Bruxelles (e protagonisti al Villaggio alla prima mostra degli orrori a tavoli allestita).

Dal palco di Milano, in Parco Sempione, è stata lanciata la petizione mondiale contro la carne sintetica, con la firma del Presidente Prandini e del Presidente della World Farmers Markets Coalition Richard McCarthy.

I giovani agricoltori, che rappresentano il futuro del settore ed incarnano al meglio la devastazione di questa crisi, che parte dall'impen-

nata della bolletta energetica, hanno aperto la kermesse denunciando una situazione insostenibile, che minaccia la sopravvivenza stessa del Made in Italy a tavola, a causa dell'esplosione dei costi di produzione e della crisi nei consumi scatenate dalla guerra in Ucraina. I cartelli sbandierati dalle centinaia di under 35 capitanati dalla delegata nazionale, Veronica Barbati, esprimevano in modo colorito, ma efficace il disagio delle imprese. "Senza agricoltura non si mangia", "Lavoriamo 24 ore per il contatore", "Fermiamo le speculazioni", "Mungiamo le mucche, non gli allevatori", "No Farmers No Food", "La burocrazia uccide i campi". Ed alcuni sbandieravano le bollet**te monstre con rincari fino al +500%**.

Oltre al presidente del Consiglio in pectore, era **affollatissimo il parterre politico**: il coordinatore nazionale di Forza Italia, Antonio Tajani, una folta schiera di parlamentari neo eletti, il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, il ministro delle Politiche agricole Stefano Patuanelli, ex ministri (Paolo De Castro, attualmente europarlamentare, Gianni Alemanno, Gian Marco Centinaio, sottosegretario al Mipaaf, Alfonso Pecoraro Scanio, presidente della Fondazione Univerde). E poi esponenti di spicco del mondo delle imprese e delle istituzioni, Luigi Scordamaglia, consigliere delegato di Filiera Italia, Catia Bastioli, Ad di Novamont, Massimiliano Cattozzi di intesa Sanpaolo, Marco Hannappel, presidente e Ad di Philip Morris, Stefano Goberti ad di Plenitude, Gianpiero Strisciuglio, ad di Mercitalia Logistics e Responsabile Polo logistica Gruppo FS, Matteo Leonardi di Ecco climate (think tank italiano per il clima), Carlo Ferro, presidente dell'Ice.

Alla protesta, come è nella tradizione di Coldiretti, si affiancano proposte. "Abbiamo chiesto al Governo - ha dichiarato il presidente Prandini - di dare risposte ai bisogni delle nostre imprese, ma finora non si è vista risposta". E così si avvantaggiano paesi come l'Olanda per le speculazioni, mentre altri partner Ue come la Germania, in assenza del tetto sul gas, hanno stanziato 200 miliardi per ristorare imprese e cittadini.

L'Italia viene danneggiata dalla concorrenza sleale e il primo effetto è l'aumento delle importazioni che hanno già raggiunto il +30%. "Torniamo a chiedere - ha ribadito il presidente Prandini - interventi urgenti sulla bolletta energetica e sul fronte estero reciprocità perché siamo favorevoli al libero scambio, ma se le nostre imprese rispettano le regole non è possibile che poi i nostri agricoltori devono far fronte all'invasione di prodotti da mercati come la Turchia e la Tunisia dove i costi e le modalità produttive non sono come quelle italiane".

E il **segretario della Lega, Matteo Salvini**, ha lanciato la prima sfida: "**trasformare il Mipaaf nel ministero della Sovranità agroalimentare**" per pianificare i bisogni delle imprese e creare le condizioni per dare un futuro ai giovani che devono poter contare su una giusta e corretta remunerazione. Salvini ha sposato tutte le rivendicazioni di Coldiretti: "sulla tutela del Made in Italy vorrei che i nostri figli mangiassero cibi sani, il latte senza vacche e la carne finta se la mangiassero a Bruxelles. In ballo ci sono migliaia di posti di lavoro, il settore ha creato più lavoro che in altri. Sono a rischio circa 100mila aziende e se chiudono non c'è la Cig, né per le vacche, né per i lavoratori" ed a questo proposito Salvini ha anche rilanciato sui voucher.

Giorgia Meloni ha risposto in diretta al pericolo "carne sintetica": "Non dobbiamo essere demonizzati, siamo l'Italia che produce e non delocalizza, che si sporca le mani, ma anche quella che coltiva intelligenze. Siamo l'Italia che ama l'Italia, per questo vogliamo che il nostro Paese torni ad essere protagonista. L'Europa senza l'Italia non ci sarà". Ed il presidente **Prandini ha rilanciato: "Serve un progetto di carattere strategico che interessi in particolar modo le infrastrutture a partire da quelle del mare"**. L'obiettivo, secondo il presidente della Coldiretti, è di fare dell'Italia un grande centro logistico. "Voglio lavorare molto sul comparto agroalimentare - ha concluso Meloni - che oggi versa in condizioni difficili tra pandemia, eventi meteo, siccità e aumento dei costi. Diverse aziende producono in perdita e questo non ce lo possiamo permettere".

SPECIALE CREDITI D'IMPOSTA 2022

Per il carburante agricolo, l'energia elettrica ed il gas naturale

A cura di Elia Bellesia, Responsabile dell'Area Fiscale

Nel corso dell'anno, il Governo ha emanato una serie di provvedimenti per fronteggiare il caro energia sostenuto dalle imprese. Si tratta del Decreto Aiuti (denominato Decreto Ucraina) del 21 marzo 2022, del Decreto Aiuti Bis del 17 maggio 2022 e del Decreto Aiuti Ter del 23 settembre 2022. Considerata la complessità della materia, proponiamo di seguito un **focus sui crediti d'imposta energetici attualmente in vigore**.

Decreto Legge 21 marzo 2022 n. 21 (Decreto Ucraina)

Art. 3 - Credito d'imposta a favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica

È riconosciuto un credito d'imposta alle imprese dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o **superiore a 16,5 KWh**, che hanno subito un incremento del costo per KWh, calcolato sulla base della media riferita al primo trimestre 2022, al netto delle imposte e degli eventuali sussidi, superiore al 30%, relativo al medesimo periodo dell'anno 2019.

La misura del credito è pari al 15% delle spese sostenute e comprovate dalle fatture di acquisto, per la componente energetica acquistata ed effettivamente utilizzata nel **secondo trimestre 2022**.

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione entro il 31 dicembre 2022.

È consentita la cedibilità **solo per intero del credito d'imposta**, tramite visto di conformità dei dati relativi alla documentazione che attesta la sussistenza dei presupposti che danno diritto al credito d'imposta. Il credito è usufruito dal cessionario sempre entro il 31 dicembre 2022.

Art. 4 - Credito d'imposta a favore delle imprese per l'acquisto di gas naturale

È riconosciuto un credito d'imposta alle imprese a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto del gas consumato.

La misura del credito è pari al 25% delle spese sostenute e comprovate dalle fatture di acquisto, per l'acquisto del gas consumato **nel secondo trimestre solare dell'anno 2022 per usi energetici diversi dagli usi termoelettrici**, qualora il prezzo di riferimento del gas naturale, calcolato come media, riferita al primo trimestre 2022 dei prezzi di riferimento del Mercato Infra-giornaliero (Mi-GAS) pubblicati dal Gestore dei mercati energetici (GME), abbia subito un incremento superiore al 30% del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre del 2019.

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione entro il 31 dicembre 2022.

È consentita la cedibilità, **solo per intero del credito d'imposta** tramite visto di conformità dei dati re-

lativi alla documentazione che attesta la sussistenza dei presupposti che danno diritto al credito d'imposta. Il credito è usufruito dal cessionario sempre entro il 31 dicembre 2022.

Art. 18 - Credito d'imposta per l'acquisto di carburanti per l'esercizio dell'attività agricola e della pesca

È riconosciuto un credito d'imposta **pari al 20% della spesa sostenuta** per l'acquisto del carburante effettuato **nel primo trimestre solare dell'anno 2022**, al netto dell'imposta sul valore aggiunto e comprovato mediante le relative fatture di acquisto.

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione entro il 31 dicembre 2022.

È consentita la cedibilità **solo per intero del credito d'imposta,** tramite visto di conformità dei dati relativi alla documentazione che attesta la sussistenza dei presupposti che danno diritto al credito d'imposta. Il credito è usufruito dal cessionario sempre entro il 31 dicembre 2022.

Conversione in Legge del Decreto Aiuti - Legge n. 91 del 15-07-2022 (Decreto legge n. 50 del 17-05-2022)

Art. 3 Bis - Credito d'imposta per l'acquisto di carburante per le imprese esercenti attività della pesca

In favore delle imprese che esercitano attività di pesca è riconosciuto un credito d'imposta per le spese sostenute per l'acquisto di benzina e gasolio utilizzati come carburante nel secondo trimestre solare dell'anno 2022. Il credito d'imposta riconosciuto è pari al 20% della spesa sostenuta per l'acquisto, al netto dell'imposta sul valore aggiunto, comprovato mediante le fatture di acquisto.

Decreto Aiuti bis n. 115/2022 pubblicato in G.U. il 9-8-2022

Art. 6 comma 4 - Credito d'imposta imprese non gasivore

È riconosciuto il credito d'imposta per le imprese diverse da quelle a forte consumo di gas naturale (c.d. non gasivore).

Il beneficio spetta a condizione che il prezzo del gas naturale, calcolato come media del secondo trimestre 2022 dei prezzi di riferimento del Mercato Infra giornaliero pubblicati dal gestore dei mercati Energetici (GME) abbia subito un incremento superiore al 30% del corrispondente prezzo medio del secondo trimestre 2019.

Il credito d'imposta è pari al 25% delle spese sostenute per l'acquisto di gas naturale **consumato nel terzo trimestre 2022 per usi diversi dagli usi termoelettrici.**

Art. 6 comma 3 - Credito d'imposta imprese non energivore

È riconosciuto il credito d'imposta per le imprese dotate di contatori con potenza disponibile pari o

superiore a 16,5 Kw, diverse da quelle a forte consumo di energia elettrica (c.d. non energivore).

Il beneficio spetta qualora il prezzo della componente energia elettrica, calcolata sulla base della media del secondo trimestre 2022, al netto di imposte e sussidi, abbia subito un incremento del costo per Kwh superiore al 30% rispetto al secondo trimestre 2019.

Il credito d'imposta è riconosciuto nella misura del 15% delle spese sostenute per la componente energetica acquistata ed effettivamente utilizzata nel terzo trimestre 2022.

Art. 7 - Estensione Credito d'imposta carburanti Pesca /Agricoltura al terzo trimestre 2022

Al fine di compensare i maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di carburante, l'art. 18 del Decreto Legge n. 21 del 2022 (Decreto Ucraina) ha introdotto un credito d'imposta a favore delle imprese esercenti attività agricola e di pesca pari al 20% della spesa sostenuta nel primo trimestre 2022 per l'acquisto di gasolio e benzina per la trazione dei mezzi utilizzati nell'esercizio dell'attività (vedasi sopra).

Detto decreto viene esteso ora anche al terzo trimestre 2022.

Decreto Aiuti Ter n. 144 del 23 settembre 2022

Art. 1 comma 3 - Imprese non energivore

Per le imprese non energivore, ma dotate di contatori di potenza disponibile pari ad almeno 4,5 Kw, il credito d'imposta sarà del 30% (in precedenza si trattava di contatori pari ad almeno 16,5Kw e la misura del credito stabilito nella misura del 15%) della spesa della componente energetica effettivamente utilizzata nel prossimo bimestre ottobre/novembre, qualora il prezzo medio del terzo trimestre di quest'anno si incrementi di almeno il 30% di quello riferito al corrispondente periodo del 2019 (costo per Kwh);

Art. 1 comma 4 - Imprese diverse da quelle a forte consumo di gas naturale

Per le imprese non gasivore (ossia diverse da quelle a forte consumo di gas naturale) il credito d'imposta riconosciuto è pari al 40% (il pregresso era del 25%) della spesa per l'acquisto del gas naturale consumato per usi diversi dal termoelettrico nei prossimi mesi di ottobre e novembre a condizione che il prezzo del gas naturale, abbia subito nel terzo trimestre 2022 un incremento maggiore del 30% sul medesimo periodo del 2019.

Le modalità di utilizzo di questi crediti d'imposta sono analoghe a quelli che li hanno preceduti, con l'unica differenza che i beneficiari o eventualmente cessionari (in caso di cessione del credito spettante) potranno utilizzarli non più entro il 31 dicembre 2022, ma entro il 31 marzo 2023.

Art. 2 comma 1 e 2 - Credito d'imposta per l'acquisto di carburanti per l'esercizio dell'attività agricola e della pesca

Il credito d'imposta carburante agricolo (prorogato al quarto trimestre 2022 e ampliato ad altre attività e utilizzi)

Anche per le spese sostenute per acquisti di carburante effettuati nel quarto trimestre solare 2022, viene riconosciuto il credito d'imposta già in essere (del 20%) in favore delle imprese esercenti attività agricola e della pesca, **esteso questa volta, alle attività agro-meccaniche e alle spese di riscaldamento delle serre e dei fabbricati produttivi adibiti all'allevamento degli animali.**

Promozione commerciale valida solo ed esclusivamente per macchine ed attrezzature in **prontaconsegna** con adesione al programma Agricoltura 4.0 2022 & Sabatini - con KIT 4.0 Basic

i contributi del 40%
scadono il 31.12.2022

fai l'affare E SCAPPA!

Lavora con noi

Al fine di implementare la capillarità sul territorio, stiamo selezionando **Tecnici Meccanici** diplomati in meccanica o meccatronica. Inviaci la tua candidatura, potresti essere proprio chi cerchiamo.

Kubota · KRONE · MERLO · BCS · MASCAR · WEIDEMANN · NOBILI · BARGAM · Grim

AGRIMACCHINE POLESANA SRL

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Chiama subito il **342 693 6571**

Agrimacchine Polesana S.r.l. - Via I Maggio, 231 - Bosaro (RO) | **Agrimacchine Polesana Padova** - Via Padova, 112 - Cartura (PD)
Agrimacchine Polesana Verona - Località Mongabia Via Martiri di Cefalonia e Corfù, 7 - Castelnuovo del Garda (VR)

SI RACCOMANDA DI CONSULTARE QUOTIDIANAMENTE LA PEC

La Posta elettronica certificata è un mezzo di comunicazione che permette di inviare email con valore legale, quindi opponibile a terzi

A cura della Redazione

Si ricorda alle aziende che è indispensabile consultare quotidianamente la Pec (Posta elettronica certificata), al fine di evitare brutte sorprese. Infatti, già da tempo la notifica delle cartelle di pagamento avviene attraverso Pec e riguarda tutte le Ditte, sia societarie che individuali.
Se la cartella di pagamento è stata correttamente trasmessa con Pec da oltre 60 giorni, la stessa non sarà più impugnabile davanti al giudice. Pertanto, si ribadisce la necessità di effettuare una quotidiana consultazione. Gli indirizzi Pec utilizzati sono quelli presenti negli elenchi previsti dalla legge (indice Inipec). La Posta elettronica certificata è un mezzo di comunicazione che permette di inviare email con valore legale, quindi opponibile a terzi.

L'invio di una comunicazione tramite Pec è equiparato ad una raccomandata postale con avviso di ricevimento, grazie alla quale si attesta giorno ed ora esatti di spedizione e ricezione.

NON DEVI ESSERE FAMOSO PER ESSERE AMMIRATO.

Ciò che provi al comando di un McCormick, la più desiderabile delle sensazioni di controllo. Significa che ogni componente fa bene il suo lavoro. Perchè non è necessario essere famosi per costruire trattore che offrono il massimo in fatto tecnologia, comfort e affidabilità.

McCORMICK

Power Technology

ARGOTRACTORS | McCormick is a trademark of Argo Tractors S.p.A.

mccormick.it

1961 AGRICOLTURA SRL

Via I Maggio, 231 - Bosaro (RO) | 342 693 6571 | www.1961agricoltura.it

CREDITO D'IMPOSTA SUGLI INVESTIMENTI

Un utile un quadro generale sulle prossime scadenze relative all'agevolazione del credito d'imposta beni strumentali L. 178/2020

A cura di Giulia Pavanello

BENI ORDINARI (non compresi nell'allegato A e B della L. 232/2016)

ANNO 2022

31 DICEMBRE 2022

È il termine entro il quale deve essere effettuata la consegna dei beni strumentali materiali e immateriali non 4.0, se entro il 31.12.2021 è stato pagato un acconto di almeno il 20% del costo del bene e l'ordine è stato accettato dal fornitore.
In questo modo il credito d'imposta sarà pari al 10% sul costo del bene suddiviso in minimo 3 rate.

31 DICEMBRE 2022

È il termine entro il quale eseguire acquisti in beni strumentali materiali e immateriali non 4.0 o effettuare la prenotazione, che consiste nel pagare un acconto del 20% del costo del bene entro questo termine, con l'ordine accettato dal fornitore. In entrambi i seguenti casi, ci si assicura un credito d'imposta pari al 6% sul costo del bene suddiviso in minimo 3 rate.

ANNO 2023

1 GENNAIO 2023

A partire da questa data, non è previsto un credito d'imposta investimenti per l'acquisto dei beni strumentali materiali e immateriali non 4.0 senza prenotazione, ovvero senza aver pagato almeno il 20% del costo del bene e senza avere l'ordine accettato dal fornitore entro il 31.12.2022.

30 GIUGNO 2023

È il termine entro il quale deve essere effettuata la consegna dei beni strumentali materiali e immateriali non 4.0, se entro il 31.12.2022 è stato pagato un acconto di almeno il 20% del costo del bene e l'ordine è stato accettato dal fornitore. In questo modo, la prenotazione è valida e il credito d'imposta sarà pari al 6% sul costo del bene suddiviso in minimo 3 rate.

BENI INTERCONNESSI 4.0 (compresi nell'allegato A e B della L. 232/2016)

ANNO 2022

31 DICEMBRE 2022

È il termine entro il quale deve essere effettuata la consegna dei beni strumentali materiali e immateriali 4.0, se entro il 31.12.2021 è stato pagato un acconto di almeno il 20% del costo del bene e l'ordine è stato accettato dal fornitore.
In questo caso, il credito d'imposta sarà pari al 50% (materiali) e al 20% (immateriali) sul costo del bene suddiviso in minimo 3 rate.

31 DICEMBRE 2022

È il termine entro il quale acquistare beni strumentali 4.0 immateriali (software, sistemi per il processo di trasformazione tecnologica e digitale) e materiali o effettuare la prenotazione, che consiste nel pagare un acconto del 20% del costo del bene entro questo termine, con l'ordine accettato dal fornitore. In entrambi i seguenti casi, si può ottenere un credito d'imposta pari al 40% (materiali) e al 50% (immateriali) sul costo del bene suddiviso in minimo 3 rate.

ANNO 2023

1 GENNAIO 2023

A partire da questa data, è previsto un credito d'imposta investimenti del 20% sul costo del bene suddiviso in minimo 3 rate per l'acquisto dei beni strumentali materiali e immateriali 4.0 senza "prenotazione", ovvero senza aver pagato almeno il 20% del costo del bene e senza avere l'ordine accettato dal fornitore.

30 GIUGNO 2023

È il termine entro il quale deve essere effettuata la consegna dei beni strumentali materiali e immateriali 4.0, se entro il 31.12.2022 è stato pagato un acconto di almeno il 20% del costo del bene e l'ordine è stato accettato dal fornitore. In questo modo, la prenotazione è valida e il credito d'imposta sarà pari al 40% (materiali) e del 50% (immateriali) sul costo del bene suddiviso in minimo 3 rate.

Ve|Ro.
da vivere

La WebApp che ti accompagna in un viaggio ricco di emozioni tra sapori e territori per un'esperienza da sogno nei nostri agriturismi

The WebApp that takes you on a magical, flavour-filled voyage of discovery through heavenly landscapes to experience the very best of our Agriturismi

Inquadra il qr code, scarica l'app e portala sempre con te!

Scan the QR code and download the app so it's always with you!

COLDIRETTI VENEZIA

COLDIRETTI ROVIGO

CAMPAGNA AMICA AGRITURISMO

terranostra agriturismo e ambiente

Con il contributo della Camera di Commercio Venezia Rovigo

CAMERA DI COMMERCIO VENEZIA ROVIGO

LA NUOVA PAC 2023-2027 SPIEGATA AI SOCI COLDIRETTI

Oltre 450 persone al Censer, tra soci, studenti in agraria, agronomi e tecnici

A cura di Alessandra Borella

Manca pochissimo all'introduzione della nuova Politica agricola comunitaria e l'Associazione Polesana Coldiretti Rovigo ha dedicato un convegno specifico sul tema, al Censer, lo scorso 12 ottobre, al quale hanno partecipato oltre 450 persone tra soci, studenti in agraria, agronomi e tecnici interessati a quello che sarà il grande cambiamento per il settore agricolo già da gennaio 2023.

Ha aperto gli interventi il direttore di Coldiretti Rovigo **Silvio Parizzi**, che ha ripercorso le tappe di avvicinamento al testo definitivo di questa Pac. "Nella prima stesura – ha introdotto il direttore Parizzi – era prevista, tra i provvedimenti, una riduzione della dotazione finanziaria del 15% e l'azzeramento dei titoli; dopo intense battaglie sindacali, ora possiamo dire di aver una Pac che prevede la stessa dotazione finanziaria della passata programmazione, una graduale convergenza del valore dei titoli ed un buon sostegno ai giovani imprenditori. La situazione economica attuale è cambiata ed oggettivamente questa Pac necessita di attente valutazioni, in quanto crisi climatica, speculazione sulle materie prime e cali di produzioni, così come rilevato dalla Fao, che ha stimato una perdita di produzione mondiale dei cereali pari al 2%, sono segnali significativi".

Relatore del convegno **Angelo Frascarelli**, docente dell'Università di Perugia al Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari ed ambientali, presidente di Ismea, tra i massimi esperti di Pac in Italia, che ha illustrato le ultime modifiche apportate alla nuova programmazione agricola. Al presidente provinciale Coldiretti **Carlo Salvan** sono spettate le conclusioni.

La nuova Pac coinvolgerà 27 Paesi ed il dibattito è iniziato nel lontano 2017; da allora ci sono stati diversi ritardi dovuti ai rinnovi istituzionali delle cariche europee, poi la pandemia Covid e, successivamente, in chiusura di programmazione, l'intera Ue si è trovata coinvolta nello stravolgimento degli equilibri geopolitici dovuti al conflitto russo-ucraino. Ma mancano pochissimi passaggi e la programmazione si può dire conclusa. **Alla fine di questo mese la Commissione dell'Ue si pronuncerà in risposta alle osservazioni presentate dall'Italia sui piani strategici ed entro novembre l'Italia dovrà approvarli**, per arrivare alla partenza della nuova Politica agricola prevista per il 1 gennaio 2023.

"Di fatto siamo già entrati nella nuova Pac – ha spiegato il prof. Frascarelli – perché le semine di questo periodo ricadranno nella nuova programmazione. I pagamenti diretti scendono dal 51% al 49,5%; per l'Italia sono previsti più di 7,3 miliardi di euro tra pagamenti diretti, sviluppo rurale e misure di mercato. La nuova Pac avrà diversi acronimi rispetto ad ora, ma ci abitueremo". Il prof. Frascarelli ha spiegato nel dettaglio l'architettura della nuova Politica agricola e, in conclusione, ha dato l'occasione ai presenti di vedere diverse sintetiche simulazioni per rendere più semplici i nuovi concetti. La **nuova Pac avrà questi obiettivi**: la competitività delle aziende agricole, la salvaguardia dell'ambiente, la conservazione di paesaggi e biodiversità, il sostegno al ricambio generazionale e la digitalizzazione delle imprese, ai quali si aggiunge un obiettivo nuovo: "salute e cibo". Il futuro sarà, inoltre, profondamente legato all'innovazione".

È seguito un coinvolto dibattito, durante il quale ha portato un saluto anche **Bartolomeo Amidei**, eletto tra le file dei nuovi senatori del nuovo Governo.

In chiusura, il presidente **Salvan** ha ringraziato il pubblico ed ha tirato le fila sul tema della Pac, incrociandolo con le esigenze delle aziende di oggi, preoccupate dai rincari, colpite dalla siccità e dal maltempo e già nel prossimo futuro impegnate nel contrasto dell'arrivo della carne sintetica sui nostri scaffali. Non da ultimo, un passaggio sulla nuova direttiva sui fitofarmaci, perché nello stesso momento il presidente nazionale Coldiretti Ettore Prandini era a Bruxelles per confrontarsi sullo stesso tema. "**Chiediamo una revisione della direttiva sui fitofarmaci**, non perché non sia condivisibile come obiettivo futuro – ha concluso il presidente Salvan – ma perché deve essere guidata e sostenibile. Non può arrivare improvvisamente senza consentirci mezzi sostitutivi. La nuova genetica su cui, giustamente, si punta tanto, non è ancora disponibile e la sola riduzione dei fitofarmaci porta solo a una netta riduzione della capacità produttiva delle nostre aziende. **Si ipotizza, addirittura, un crollo del 30% se venisse adottata tout court questa direttiva fitosanitari** e questo approccio apre la strada all'arrivo del cibo sintetico, dalla carne al pesce fino ai formaggi. Inoltre, il crollo della capacità produttiva rischia di essere sostituito da importazioni da Paesi che non applicano le pratiche sostenibili che caratterizzano il nostro lavoro".

Il prof. Angelo Frascarelli, docente dell'Università di Perugia al Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari ed ambientali, presidente di Ismea

Il presidente di Coldiretti Rovigo, Carlo Salvan

72ª

DOMENICA 20 NOVEMBRE 2022

GIORNATA PROVINCIALE DEL RINGRAZIAMENTO

ROVIGO • DUOMO

COLDIRETTI
ROVIGO

FIRMATO DPCM ZLS PORTO DI VENEZIA-RODIGINO

Il presidente Coldiretti Rovigo, Carlo Salvan: "Ben vengano questo tipo di investimenti per la crescita del territorio e che potrebbero giovare anche alla crescita del settore agricolo"

A cura della Redazione

"La **firma del decreto governativo istitutivo della Zona Logistica Semplificata per il Veneto** apre una grande occasione di rilancio dei territori che siamo pronti a sfruttare. Si tratta di un'area di 4.681,21 ettari, tra aree portuali, retroportuali ed aree di sviluppo industriale, che coinvolge, oltre ai Comuni di Venezia e Rovigo, 17 Comuni Polesani e che ha il proprio baricentro nel Porto di Venezia e Chioggia". Con queste parole di soddisfazione il presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, ha accolto la firma, avvenuta lo scorso 6 settembre, del Dpcm che istituisce la Zona Logistica Semplificata (Zls) per il Veneto.

L'obiettivo è quello di attrarre investimenti, in particolare nell'ambito di settori come la logistica, i trasporti e le attività produttive, attraverso una drastica semplificazione amministrativa e la possibilità di accedere a sgravi fiscali, oltre che ad un piano di interventi regionali.

Si tratta del **passaggio finale di un percorso che è iniziato oltre due anni fa** ed ha richiesto un forte impegno della Regione, anche a causa di recenti modifiche normative che hanno determinato la necessità di rivedere i contenuti del Piano di Sviluppo Strategico.

Il percorso verso la nascita della Zls ha coinvolto in questi due anni Regione, Comuni sul cui territorio della Zls ricade, Camera di Commercio di Venezia-Rovigo, Autorità Portuale, Città metropolitana di Venezia, Provincia di Rovigo, principali associazioni di categoria e associazioni sindacali attive sul territorio: "è stato fatto un intenso lavoro, che ha tenuto conto dei contributi di tutti e consentito di condividere con il territorio ogni singolo passaggio."

Il passo successivo sarà l'**insediamento del Comitato d'indirizzo**, l'organo politico ed amministrativo della Zls. Ad esso spetterà l'importante compito di assicurare gli strumenti che garantiscono l'insediamento e la piena operatività delle aziende presenti nella Zls, nonché la promozione sistematica dell'area verso i potenziali investitori internazionali.

Soddisfatto il presidente di Coldiretti Rovigo, Carlo Salvan: "Ben vengano questo tipo di investimenti per la crescita del territorio e che potrebbero giovare anche alla crescita del settore agricolo. Da tempo, come Coldiretti, chiediamo che vengano fatti importanti investimenti nelle infrastrutture e nella logistica, indispensabili per una migliore circolazione delle merci in termini di celerità ed efficienza, soprattutto per i prodotti freschi ed a rapida deperibilità. Abbiamo esempi di Paesi europei, come la Spagna, che investendo nella logistica hanno dato una sterzata positiva al settore agroalimentare, migliorando significativamente la competitività delle proprie aziende in un panorama mondiale sempre più dinamico ed aggressivo. Ci auguriamo, al tempo stesso, che la superficie utilizzata per le progettualità sia quella già con destinazione d'uso già idonea e che non ci sia ulteriore consumo di suolo agricolo. Dobbiamo assolutamente preservare quel poco terreno fertile che abbiamo, viste anche le recenti tensioni a poca distanza da noi e il fenomeno del fotovoltaico, motivo per il quale è prioritario un uso consapevole del territorio, base fondamentale per la prosperità del nostro settore e di tutto il sistema produttivo nazionale".

LE MALATTIE PROFESSIONALI NEI PRIMI SETTE MESI DEL 2022 CRESCONO DEL +6,8%

Raffrontando i dati del primo semestre del 2022 con il pari periodo del 2020, l'incremento è addirittura del 43,5%

A cura di Paolo Casaro, Responsabile provinciale Epaca

Non deve calare l'attenzione sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. Lo dimostrano Lo dimostrano le continue riunioni, dibattiti ed iniziative per diffondere nel territorio le buone pratiche tra i lavoratori, oltre all'offerta di un servizio di consulenza medico-legale qualificato e gratuito. Ogni mese vengono pubblicati a cura dell'Inail i dati statistici relativi alle denunce di malattia professionale. Ed il 30 agosto sono stati diffusi i dati aggregati dall'inizio di quest'anno, che non sono certo incoraggianti, in quanto registrano un fenomeno in crescita. Più precisamente, **le malattie di origine professionale denunciate all'Inail nei primi sette mesi del 2022 sono state 36.163, in aumento del 6,8% rispetto allo stesso periodo del 2021**. Raffrontando i dati del primo semestre del 2022 con il pari periodo del 2020, l'incremento è addirittura del 43,5%. Tuttavia, occorre tener conto che il 2020 è l'anno della pandemia, questo sicuramente ha condizionato il dato, tenuto conto che rispetto ai primi sei mesi del 2019 si registra una riduzione del 6,1%. Dall'analisi emerge che si ammalano per lavoro di più gli uomini: 26.783 denunce uomini (+8,5%) e 9.380 donne (+2,1%). L'Inail sottolinea, poi, che nel complesso l'aumento ha interessato le denunce dei lavoratori italiani, passate da 31.368 a 33.401 (+6,5%), degli extracomunitari, da 1.717 a 1.848 (+7,6%) e dei comunitari, da 780 a 914 (+17,2%).

L'incremento ha riguardato tutti i settori, tranne le pubbliche amministrazioni. I casi denunciati registrano un +6,7%, nelle gestioni Industria e servizi e +7,8% nell'Agricoltura ed un calo nel Conto Stato del 5,6%. A tal proposito tutti i lavoratori sono assicurati all'Inail. Non vi rientrano, ad esempio, gli agenti di commercio, i giornalisti, il personale di volo, i Vigili del Fuoco, il personale delle Forze di Polizia e delle Forze armate. In agricoltura, gli imprenditori agricoli e gli impiegati. Se si considerano i dati per territorio, l'analisi evidenzia che l'incremento ha interessato tutte le aree del Paese: nel Nord-Ovest (+11%), nel Sud (+10,2%), nel Centro (+6,8%), nelle Isole (+2,9%) e nel Nord-Est (+2,8%).

Le **patologie del sistema osteo-muscolare e del tessuto connettivo**, ad esempio quelle dovute prevalentemente a sovraccarico bio-meccanico, come le affezioni dei dischi intervertebrali e le tendiniti, quelle del sistema nervoso e dell'orecchio (l'ipoacusia da rumore) continuano a rappresentare, anche nei primi sette mesi del 2022, le prime tre malattie professionali denunciate, seguite dai **tumori** e dalle **malattie del sistema respiratorio**.

UFFICIO PROVINCIALE:

Rovigo
Via Alberto Mario, 19
0425/201949
epaca.ro@coldiretti.it

UFFICI DI ZONA:

Rovigo
Via del Commercio, 43
0425/201832
mariastella.bianco@coldiretti.it

Castelmassa
Piazza della Repubblica, 34
0425/201994
mattia.gagliardo@coldiretti.it

Porto Tolle
Via Giacomo Matteotti, 208/A
0426/81161
diego.guolo@coldiretti.it

Adria
Via M. Pozzato, 45/A
0425/201985
michele.vascon@coldiretti.it

Fiesso Umbertiano
Via Matteotti, 47
0425/201972
mattia.gagliardo@coldiretti.it

Taglio di Po
Via Roma, 54
0425/201944
diego.guolo@coldiretti.it

Badia Polesine
Via G. Piana, 68 - 0425 /01958
cinzia.mazzucato@coldiretti.it

Lendinara
Piazza Risorgimento, 15
0425/201967
cinzia.mazzucato@coldiretti.it

EPACA IN PIAZZA A ROVIGO PER PRESENTARE I SUOI SERVIZI

A cura di Alessandra Borella

Epaca Rovigo ha partecipato alla quinta edizione di Solidaria, il festival organizzato dal Centro Servizio Volontariato di Padova e Rovigo, nato per diffondere e promuovere la cultura della solidarietà e del volontariato nel nostro territorio. Quest'anno, a fare da sfondo alle numerose iniziative ed eventi in programma, il tema del desiderio: il desiderio di cambiamento, il desiderio di giustizia sociale, il desiderio di inclusione, il desiderio di pace, in poche parole, il desiderio di un Pianeta più equo e sano. Una parola semplice, dunque, ma allo stesso tempo in grado di racchiudere un sentimento condiviso dall'intera collettività. In linea con questo obiettivo, il programma proponeva convegni, seminari, spettacoli di musica e teatro, laboratori e presentazioni di libri, per un totale di circa 40 appuntamenti ed ha offerto a tutta la comunità l'occasione per avvicinarsi al mondo delle associazioni di volontariato locali, oltre a riflettere ed indagare, da diversi punti di vista, i grandi temi della nostra contemporaneità. Sabato 15 ottobre, lo staff di Epaca è stato in piazza Vittorio Emanuele a Rovigo, assieme ad altre associazioni di volontariato della città, per presentare i suoi servizi.

LA VENETA CHIMICA S.N.C.
DAL 1970 AL SERVIZIO DELL'AGRICOLTURA

LINEA COMPLETA DI PRODOTTI PER LE ATTREZZATURE AGRICOLE

PRODOTTI CHIMICI - LUBRIFICANTI - ACCESSORI

FRATTA POLESINE (RO)
via Argine Scortico, 1786 (Transpolesana, nuovo casello autostradale Rovigo Sud / Villamarzana)

0425 669158
338 7019290
emanuele.massaro@lavenetachimica.it

Mobil
Performance by ExxonMobil

AGGIUNGIAMO VALORE AL VALORE

èpaca è

COLDIRETTI

SALUTE PREVIDENZA FAMIGLIA SOCIALE

VUOI ESSERE COSTANTEMENTE AGGIORNATO?

SIAMO SEMPRE AL TUO FIANCO ANCHE QUI!

CLICCA MI PIACE PER ESSERE SEMPRE AGGIORNATO

CHIUSA L'ANNATA PRODUTTIVA DELLA CANAPA

La sperimentazione è stata soddisfacente, contando che viene raccolto il 70% del seme, mentre il restante 30% cade sul terreno a seguito dell'attività di raccolta o perché maturato poco prima

A cura della Redazione

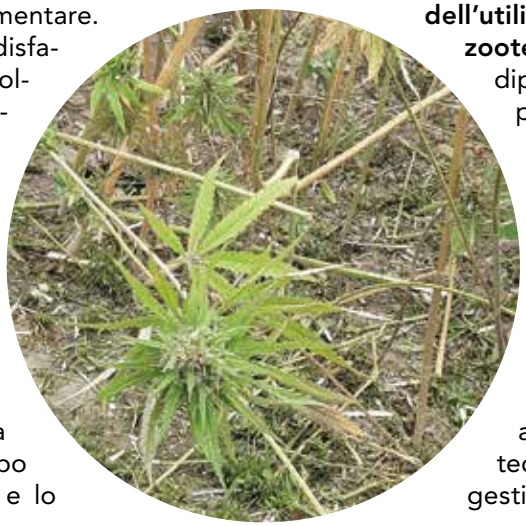
A fine settembre si è svolta la prova di trebbiatura della canapa seminata e maturata al C.R.E.A. di Rovigo, nell'ambito del progetto "Produrre canapa nella filiera alimentare e agro industriale" in Veneto, guidato da Coldiretti, Misura 16 finanziata dalla Regione Veneto, di cui Coldiretti Rovigo è capofila.

All'evento hanno preso parte con emozione Massimo Montanari, responsabile della sperimentazione varietale della canapa, Ilaria Alberti, direttrice del C.R.E.A di Rovigo, Lucia Bailoni, docente di Nutrizione e Alimentazione Animale all'Università di Padova, Gianmaria Concheri, docente di Chimica del Suolo dell'Università di Padova, Dina Merlo, agronomo consulente del progetto, nonché Coldiretti Rovigo e Coldiretti Treviso, l'Azienda agricola Boccato Diego e le aziende agricole partecipanti al corso.

La sperimentazione. Per la trebbiatura in campo è stata utilizzata una mietitrebbia settata per il taglio dell'orzo, in quanto al momento, essendo una coltura poco diffusa, non esistono sul mercato macchinari adatti al taglio. L'azienda agricola Boccato Diego di Ceregnano ha trebbiato, tagliando l'esile fusto della pianta ad un'altezza di circa un metro dal suolo, poiché la parte che interessa sono i semi, che si trovano nella parte superiore, da cui si ricavano olio e farine ad uso alimentare.

La sperimentazione è stata soddisfacente, contando che viene raccolto il 70% del seme, mentre il restante 30% cade sul terreno a seguito dell'attività di raccolta o perché maturato poco prima. L'azienda Boccato vanta la filiera completa della lavorazione della canapa, dalla semina alla raccolta, dall'essicazione all'estrazione dell'olio.

"Lo step successivo prevede - spiega il dott. Montanari - la gestione del residuo fibroso dopo il taglio, che resta sul terreno e lo copre abbondantemente. Bisognerà sperimentare se lasciarlo macerare in campo, secondo la pratica agronomica del sovescio, oppure optare per la raccolta".



I partner coinvolti ed il progetto. A formare il gruppo operativo sono Coldiretti Rovigo (capofila), Coldiretti Veneto, Impresa Verde Rovigo srl, Impresa Verde Treviso e Belluno srl, il Crea di Rovigo, l'Università di Padova - dipartimento Biotecnologie e le aziende agricole di Rigolin Christian di Fiesso Umbertiano (Ro), di Boccato Diego di Ceregnano (Ro) e di Barban Elia di Castelfranco Veneto (Tv). Il **progetto triennale** si inserisce nella **misura 16.1 e 16.2** del PSR 2014-2020 della Regione Veneto che ha ottenuto la finanziabilità con decreto di Avepa e terminerà nel 2022.

Obiettivi del progetto. Tra gli obiettivi, quello di collegare e mettere in rete le imprese agricole interessate a coltivare la canapa, attraverso le competenze e l'esperienza di partner specializzati nel campo scientifico della ricerca varietale, individuando le **migliori tecniche di coltivazione**, affrontando le problematiche delle lavorazioni agro meccaniche e della trasformazione alimentare ed agroindustriale delle diverse parti della pianta, per consentire di migliorare la produttività e la competitività aziendale. Si prevede, altresì, la **valutazione dell'utilizzo della canapa nel settore zootecnico**, in collaborazione con il dipartimento di biomedicina comparata e alimentazione dell'Università di Padova. Le analisi consentiranno di capire se l'inclusione della farina di canapa nei mangimi di allattamento dei vitelli a carne bianca può fornire risultati positivi in termini di prestazioni produttive e di benessere degli animali. Questi risultati potranno essere applicati anche su aziende zootecniche in condizioni ambientali e gestionali diverse.

AGROFARMACI: COLDIRETTI, BENE FRONTE UE SALVA RACCOLTI

Il presidente Salvan: "L'Unione Europea non può continuamente sacrificare la propria agricoltura ed importare prodotti coltivati con metodi da noi vietati"

A cura della Redazione

"È importante il fronte salva raccolti di 17 Paesi che si è formato in occasione del Consiglio dei Ministri agricoli Ue per una pausa di riflessione ed approfondimento sulla proposta di regolamento sull'uso dei fitosanitari che servono a fermare parassiti e malattie in grado di devastare campi e raccolti". È quanto afferma Carlo Salvan, presidente di Coldiretti Rovigo, in relazione alla recente mobilitazione di Coldiretti.

L'associazione di categoria di riferimento del mondo agricolo, infatti, si è mobilitata a livello nazionale ed internazionale con la lettera del presidente Ettore Prandini ai parlamentari europei, per ottenere, a favore di agricoltori e consumatori, un approccio più equilibrato, allo scopo di evitare pesanti impatti sulle produzioni, in un momento di estrema emergenza dell'attuale realtà europea, dopo la crisi Covid-19 degli ultimi due anni e l'invasione dell'Ucraina all'inizio del 2022, che ha fatto balzare i costi energetici. **Il documento, firmato dalla maggioranza dei Paesi, compresa l'Italia, chiede di tenere conto della nuova situazione che si è venuta a creare a livello internazionale con la guerra scatenata da Putin e mette in evidenza l'impatto sui prezzi agroalimentari**, sul rischio di una riduzione dei raccolti e di un aumento della dipendenza dalle importazioni dall'estero, sulla diminuzione di competitività delle aziende agricole della Ue rispetto a quelle del resto del mondo.

"Le misure contenute nella proposta di regolamento della quale si chiede la sospensione non considerano adeguatamente - evidenzia il presidente Salvan - l'**impatto socio-economico sulle aziende e sulla società**, senza dimenticare che un'adeguata lotta a parassiti e malattie è necessaria per evitare la comparsa e la diffusione di nuove minacce ai raccolti, quindi alle forniture alimentari delle famiglie italiane ed europee".

Per questo, nel documento sostenuto da Coldiretti, si legge che la priorità dovrebbe essere garantire la sicurezza alimentare dei cittadini dell'Unione europea e preservare la sovranità alimentare. "Nonostante il fatto che accogliamo con favore la decisione di preparare un'analisi completa di tutti i fattori relativi alla sicurezza alimentare - aggiunge il presidente Salvan - siamo profondamente preoccupati che l'analisi stessa non porti ad una valutazione dell'impatto di questa proposta sulla sicurezza alimentare. Prima di poter fare un passo verso una protezione delle piante più sostenibile, l'impatto delle possibili misure e restrizioni deve essere debitamente valutato".

L'Unione Europea non può continuamente sacrificare la propria agricoltura ed importare prodotti coltivati con metodi da noi vietati. "È fondamentale un ulteriore passaggio di approfondimento e riflessione che tenga conto di tutte le nuove situazioni che si sono venute a creare a livello nazionale ed internazionale. L'Unione Europea - conclude il presidente Salvan - non può continuamente sacrificare la propria agricoltura ed importare prodotti coltivati con metodi da noi vietati. Bene ha fatto il Ministro Patuanelli a chiedere la reciprocità nell'ultimo Consiglio europeo Agrifish, condizione che da tempo Coldiretti chiede negli scambi commerciali a tutela delle nostre aziende e dei nostri imprenditori".

50 CONDIFESA Rovigo
A GARANZIA DELLA TUA IMPRESA

Salvati IL RACCOLTO
CONDIFESA, A TUTELA DELL'AGRICOLTORE

DOTAZIONE FINANZIARIA MISURE DELLA GESTIONE DEL RISCHIO - PERIODO 2015-2022

Campagna 2022

Per la gestione del rischio dal 2015 al 2022 sono stati stanziati 2.226 milioni di euro, di cui 90 milioni riservati ai fondi di mutualizzazione e IST settoriali.

Allo stato attuale risultano già impegnati/utilizzati 1,9 miliardi per il periodo 2015-2021.

Per il 2022 rimane, pertanto, una disponibilità di 208 milioni di euro oltre a risorse aggiuntive che, dalle stime attuali, porterebbero ad una **disponibilità complessiva di circa 221 milioni** di euro, sufficienti a coprire il fabbisogno necessario.

Si prevede, quindi, che le domande di contributo per le assicurazioni 2022 possano essere accolte con il pagamento di un **acconto del 60%** del contributo ammissibile, che verrà erogato ai beneficiari presumibilmente entro il prossimo mese di dicembre.

Per il restante pagamento a **saldo del 40%,** dal 2023 verrà avviato l'iter attraverso l'attingimento di nuove risorse che potranno essere stanziate con la prossima legge finanziaria 2023 o con altri provvedimenti nomativi.

Stanziamenti periodo 2023-2027

A partire dal 2023 sono stati stanziati per le misure di gestione del rischio, (periodo 2023-2027), **3 miliardi di euro** (2.959.985.204,25 di cui 1.269.985.204,25 per il fondo Agricat). Tale dotazione, in forte crescita, consentirà, anche attraverso la costituzione del fondo Agricat, un'importante diffusione territoriale delle imprese aderenti agli strumenti di protezione.

Strumenti di gestione del rischio

La nuova programmazione 2023-2027 conferma l'attuale architettura degli strumenti di gestione del rischio, a cui si aggiunge la novità del Fondo mutualizzazione nazionale eventi catastrofali Agricat (SRF04).

Codice	Interventi Piano Strategico Pac 2023-2027 strumenti di gestione del rischio	Stanziamenti
SRF01	assicurazioni agevolate	1.690 mld/€
SRF02	fondi mutualità danni	
SRF03	fondi mutualità reddito	
SRF04	fondo mutualizzazione nazionale eventi catastrofali	1.269 mld/€

Il Piano strategico Pac prevede un sostegno al fine di promuovere strumenti di gestione del rischio che aiutino gli agricoltori a gestire i rischi di produzione e di mercato connessi alla loro attività agricola, sotto forma di:

- contributi finanziari per premi di assicurazione (assicurazioni agevolate);
- contributi finanziari ai fondi di mutualizzazione, per la tutela delle produzioni agricole e zootecniche contro i diversi rischi sanitari;
- strumento di stabilizzazione del reddito, basato sulla mutualità tra agricoltori, con l'obiettivo di mitigare gli effetti negativi della volatilità dei prezzi e dei mercati oltre che l'instabilità dei redditi in agricoltura (Income Stabilization Tool);
- contributi finanziari al fondo di mutualizzazione nazionale eventi catastrofali contro gli eventi di natura catastrofale meteoclimatici (alluvione, gelo-brina, siccità).

Tel. 0425-24477 - Fax 0425-25507 - www.condifesarovigo.it - condifesa.rovigo@asnacodi.it

LA DELEGAZIONE DEGLI UNDER 30 DI COLDIRETTI VENETO INCONTRA LE ISTITUZIONI EUROPEE

De Zotti: "Focus sulla nuova programmazione rurale e il punto sulla deriva preoccupante del cibo sintetico"

A cura della Redazione

Viaggio entusiasmante, lo scorso fine settembre, nel cuore delle istituzioni europee, per gli under 30 di Coldiretti Veneto. La delegazione dei giovani imprenditori ha incontrato i rappresentanti politici ed economici dell'Ue. L'iniziativa rientra nel programma del coordinamento regionale di Giovani Impresa, che ha lanciato una **scuola di formazione per la crescita socio sindacale con funzioni di laboratorio progettuale**. Nella capitale belga, il gruppo guidato dal trevigiano Marco De Zotti ha affrontato una serie di impegni: il primo appuntamento in agenda è stato con il responsabile dell'ufficio di rappresentanza di Coldiretti Paolo Di Stefano, che per l'occasione ha invitato il consigliere agricolo italiano Giovanni Donato ed il vicecapo Unità DG Agricoltura della Commissione Ue Ricard

Ramon. A seguire, la riunione con l'on. Mara Bizzotto per un aggiornamento sulle azioni intraprese in merito alla vicenda dei sostegni alle aziende produttrici di carne e latte sintetici. L'europarlamentare si è fatta promotrice di molte interrogazioni prendendo una chiara posizione a difesa del Made in Italy. "E' nota, infatti, la battaglia di Coldiretti verso l'approccio aperto a questa novità assurda - spiega Marco De Zotti delegato regionale - insieme a Filiera Italia, Coldiretti ha smontato una dietro l'altra le bugie che si celano dietro la bistecca green, che in realtà non salva gli animali, in quanto fabbricata sfruttando i feti delle mucche; non tutela neppure l'ambiente, poiché il processo consuma più acqua ed energia di molti allevamenti tradizionali; non aiuta la salute, perché non c'è garanzia che i prodotti chimici usati siano sicuri per l'uso alimentare e, soprattutto, non è accessibile a tutti, dato che per farla serve un bioreattore, che realizza a tutti gli effetti un prodotto ingegnerizzato".

In occasione del viaggio, è stata effettuata una tappa anche all'ufficio della Regione del Veneto ed il saluto doveroso al Copa Cogeca, dove gli imprenditori veneti sono stati accolti da Patrick Pagani, senior policy advisor.

"**In Veneto la corsa agli investimenti in agricoltura continua**, grazie alle nuove generazioni dei campi, che dopo l'insediamento attingono ai fondi europei per ammodernare e ristrutturare le aziende - spiega Marco De Zotti - come conferma l'ultimo bando della misura del Programma di sviluppo rurale. Le imprese agricole finanziate sono in totale 566, di cui 116 in zona montana e 450 in altre aree. Il contributo totale è di 48.012.435 euro di cui 11.016.306 per le aziende in zona montana (50% della spesa) e 36.996.129 per le altre zone (40% della spesa). Per accedere ai benefici i neoimprenditori sosterranno complessivamente circa 115 milioni di euro".

In totale, **dall'inizio della programmazione comunitaria sono duemila i ragazzi che hanno optato per la campagna come luogo ideale dove esprimere al meglio fantasia e creatività**. "Un numero che tenderà sicuramente ad aumentare, con una proiezione di 350 nuovi agricoltori all'anno per il futuro quinquennio del nuovo Psr. Nonostante il contesto difficile - conclude De Zotti - il Veneto fa da apripista a progetti poi esportati e replicati in tutta Italia. Con la responsabilità di chi è al timone di un'impresa i giovani agricoltori veneti sono pronti a sostenere un modello di sviluppo ecosostenibile per il Paese".

ABBONAMENTI 2023 A QUOTE SPECIALI

RISERVATE DALLE EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO AGLI ASSOCIATI

ASSOCIAZIONE POLESANA COLDIRETTI ROVIGO

L'INFORMATORE AGRARIO* - 42 Numeri
Il settimanale di agricoltura professionale

MAD* - Macchine agricole domani - 10 Numeri
Il mensile di meccanica agraria

VITA IN CAMPAGNA* - 11 Numeri
Il mensile di agricoltura pratica e part-time

VITA IN CAMPAGNA* - 11 Numeri+ fascicolo trimestrale
VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA* - 4 Numeri

VITE&VINO* - 6 Numeri
Il bimestrale tecnico per vitivinocoltori

STALLE DA LATTE - 7 Numeri
La rivista per l'allevatore moderno

INCLUSO* nell'abbonamento cartaceo è compreso anche un pacchetto di SERVIZI DIGITALI a costo zero.

Troverai informazioni più dettagliate su:
www.ediagroup.it/servizidigitali

Per aderire all'iniziativa, compila questo coupon e consegnalo presso i nostri Uffici di Zona, centrali o periferici.
Oppure, risparmia tempo: usa il link qui a sinistra e
ABBONATI ON LINE!

COLLEGATI SUBITO! **www.abbonamenti.it/coldro**

COUPON PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL'ABBONAMENTO PER IL 2023

SI, MI ABBONO! (Barrare la casella scelta)

☐ **L'INFORMATORE AGRARIO** 97,50 € (anziché 147,00 €)
☐ **MAD - MACCHINE AGRICOLE DOMANI** 53,50 € (anziché 75,00 €)
☐ **VITA IN CAMPAGNA** 53,00 € (anziché 66,00 €)
☐ **VITA IN CAMPAGNA + VIVERE LA CASA** 63,00 € (anziché 86,00 €)
☐ **VITE&VINO** 32,50 € (anziché 36,00 €)
☐ **STALLE DA LATTE** 31,00 € (anziché 42,00 €)

I MIEI DATI

COGNOME E NOME
INDIRIZZO N.
CAP CITTÀ PROV.
TEL. FAX
E-MAIL

☐ **NUOVO ABBONAMENTO** ☐ **RINNOVO** (Barrare la casella scelta)

L'OFFERTA È VALIDA SIA PER I NUOVI ABBONAMENTI CHE PER I RINNOVI.
NON INVIO DENARO ORA. Pagherò con il Bollettino di C/C Postale che invierete al mio indirizzo.

I prezzi si intendono comprensivi di spese di spedizione e IVA. La presente offerta, in conformità con l'art.45 e ss. del codice del consumo, è formulata da Direct Channel Spa. Puoi recedere entro 14 giorni dalla ricezione del primo numero. Per maggiori informazioni visita www.abbonamenti.it/cga

GARANZIA DI RISERVATEZZA. Tutte le informazioni riportate nel presente modul sono assolutamente riservate e trattate secondo quanto previsto dall'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 679/2016. L'informativa completa sulla privacy è disponibile su: www.informatoreagrario.it/privacy.

GRANDE SUCCESSO PER LA GIORNATA APERTA DELLE FATTORIE DIDATTICHE

Visite gratuite anche nelle nostre aziende

A cura della Redazione

Grande partecipazione domenica 9 ottobre per la 19esima edizione della "Giornata aperta delle fattorie didattiche", evento promosso dalla Regione Veneto, in collaborazione con le organizzazioni professionali agricole. **L'iniziativa è stata riproposta, così come da tradizione, la seconda domenica di ottobre**, con l'obiettivo di creare un'occasione di incontro per far riscoprire ai cittadini un legame antico, ma sempre più ricercato, con la tipicità del mondo rurale, delle sue attività produttive e dei suoi valori.

Nel corso della giornata, **le fattorie si sono proposte come un luogo di benessere e di incontro adatto alle persone di tutte le età**, organizzando attività e percorsi didattici per bambini, famiglie e cittadini, legati alla coltivazione e alla cura del paesaggio e dell'ambiente, collegandoli alla propria identità produttiva e territoriale.

Le visite alle fattorie aderenti all'iniziativa sono state gratuite, ma era necessaria la prenotazione direttamente alla fattoria prescelta. Numerose le famiglie che hanno preso parte all'evento, per trascorrere una domenica in allegria ed all'aria aperta, anche grazie al tempo favorevole.

La "Giornata aperta" è stata anche l'occasione per presentare la seconda edizione del **concorso "Fuori Classe"**, il concorso per le scuole che la Regione intende continuare a sostenere per stimolare la coprogettazione docente - operatore di fattoria didattica nell'ideazione e diffusione di progetti realizzabili e replicabili sul territorio regionale nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica.

"Con la recente approvazione della nuova legge sull'agriturismo - sottolinea l'assessore al Turismo e all'Agricoltura della Regione Federico Caner - è stata approvata anche una nuova definizione, più ampia, di fattoria didattica, che comprende l'attività di accoglienza con valenza ludico-didattico-educativa rivolta a bambini e ragazzi, ma anche ad adulti, famiglie e turisti, con l'obiettivo di offrire occasioni di apprendimento ed esperienze di conoscenza e di coinvolgimento dei visitatori adulti, per salvaguardare il patrimonio di tradizione, cultura e conoscenza del mondo rurale. **La Giornata aperta si conferma, dunque, una manifestazione capace di valorizzare l'attività turistica coniugata al settore primario** dove poter scoprire le eccellenze della nostra terra e chi, con sensibilità e passione, ha scelto di far conoscere la propria esperienza di vita e di lavoro, nella consapevolezza di far parte di una comunità educante".

CERCHI UNA SOLUZIONE PER GESTIRE IN MANIERA FACILE E VELOCE LA TUA AZIENDA AGRICOLA?

Iscriviti e scopri i servizi: https://socio.coldiretti.it

Per qualsiasi informazione e per l'assistenza all'eventuale iscrizioni contatta la Segreteria di Zona di riferimento.

ECOFLORA PRESENTA TRE PROGETTI

Nel corso dell'evento l'azienda ha tolto il velo su "Orti in rete", "Terapia Orticulturale" e "Coltiviamo-ci"

A cura della Redazione

Un successo l'open day organizzato nella fattoria didattica e sociale Di Fiore in Fiore della Società agricola Ecoflora di Calto, un'azienda florovivaistica presente sul territorio comunale caltese da oltre trent'anni ed a conduzione familiare. Durante l'incontro, patrocinato da **Regione del Veneto, Provincia di Rovigo e Coldiretti Rovigo, sono stati presentati i tre progetti che hanno impegnato in questi mesi la fattoria didattica: il progetto "Orti in rete" finanziato dalla Regione Veneto**, il progetto di "Terapia Orticulturale" finanziato dalla Banca del Veneto Centrale e, infine, il progetto di giardino collettivo per la comunità di Melara "Coltiviamo-ci" legato al concorso Fuoriclasse. Giulia Baldelli, una delle titolari di Ecoflora, ha spiegato il contenuto di ogni progetto e dato risalto ad alcuni aspetti salienti, in particolare il valore dell'orticultura terapeutica quale processo attraverso il quale le piante, l'attività di giardinaggio e l'innata intimità che tutti noi sentiamo nei confronti della natura vengono utilizzate come strumento nei programmi di terapia e riabilitazione guidati da professionisti. "**Auspichiamo - commenta Giulia Baldelli - di proseguire anche in futuro con questo tipo di attività e, soprattutto, puntiamo a farlo con i ragazzi degli Istituti polesani di Ficarolo e non solo per far sì che l'ortoterapia diventi una pratica consolidata, ma anche perché possa permetterci di non disperdere i benefici fin qui raggiunti**". Presente all'iniziativa anche l'Istituto comprensivo di Castelmassa con l'insegnante della scuola primaria di Melara, Chiara Greghi, con cui l'azienda ha scritto il progetto "Coltiviamo-ci", ideato per promuovere le Fattorie Didattiche del Veneto, l'educazione civica ed ambientale anche a scuola. Tra il pubblico intervenuto c'erano la consigliera regionale Laura Cestari, il sindaco di Salara e consigliera provinciale Lucia Ghiotti, il sindaco di Gaiba Nicola Zanca, il sindaco di Melara Anna Marchesini ed il presidente del Gal Delta del Po Sandro Trombella.

Energia agricola a km 0

LA NOTIZIA DEL SOCIO

Prezzo dell'energia, previsioni autunnali

Il caro bollette continua ad essere un argomento prioritario nella vita di famiglie e aziende che devono prestare sempre più attenzione ai propri consumi e al costo dell'energia. Ecco cosa ci riserva la prossima stagione.

Ad agosto il prezzo medio dell'energia ha raggiunto picchi mai visti prima, attorno ai 0,54 €/kWh. A settembre il prezzo ha subito una leggera diminuzione, attestandosi su valori medi di 0,43 €/kWh, senza però riuscire ad influenzarne la media annua che rimane stabile intorno a 0,32€/kWh.
A cambiare sono invece le prospettive per i prossimi mesi, frutto dell'incertezza dell'andamento del mercato che si riflette su tutti i fornitori che devono costantemente adeguarsi a questi eventi. In autunno si prevede che il prezzo si attesterà attorno a 0,49 €/kWh mentre per il 2023 è previsto un prezzo medio pari a circa 0,40€/kWh.
Queste prospettive hanno condizionato anche i prezzi stabiliti per l'ultimo trimestre 2022 dall'Autorità per l'energia per il Servizio di Maggior Tutela. Questi si attesteranno attorno ai 0,50 €/kWh per quanto riguarda la componente energia della bolletta, registrando quindi un aumento dei costi del 59% rispetto al trimestre appena terminato.
Inoltre, l'incertezza collegata al mercato e l'aumento dei costi finanziari degli operatori, causati dalla più complessa gestione del credito e delle garanzie da versare al sistema, sta portando ad un aumento anche degli spread aggiuntivi che essi applicano ai prezzi base di mercato, aggravando ancora di più il costo dell'energia per imprese e famiglie.
Per tamponare l'emergenza, la politica si era già mossa ad inizio anno, andando ad eliminare la voce "Spesa per oneri di sistema" dalle bollette e cercando in questo modo, di contenere gli aumenti. Attualmente il governo sta cercando di trovare soluzioni che mettano un limite al prezzo del gas e dell'energia, ma per adesso non ci sono certezze su tempistiche e applicazioni.

COMUNITÀ ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ DI COLDIRETTI VENETO

31.440.420 kWh
Energia scambiata tra produttori e consumatori

1.106
Aziende e abitazioni dei Soci coinvolti nel progetto Energia agricola a km 0

89
Uffici e Sedi forniti di Energia agricola a km 0 prodotta dalle aziende dei Soci

8.527 tCO2
CO2 evitata

18.501 BEP
Barili equivalenti di petrolio evitati

Dati aggiornati al 17.10.2022

Per approfondire l'argomento e rimanere aggiornato inquadra il QR Code!

Vuoi maggiori informazioni? Chiamaci, risponderemo alle tue domande!

045 8762665

Per maggiori informazioni: visita il sito **www.energiaagricolaakm0.it** o scrivi a **coldiretti@forgreen.it**

CINQUANTACINQUE "PREMI DEL LAVORO DEL PROGRESSO ECONOMICO E DELL'INNOVAZIONE" AD IMPRESE DEL POLESINE E DEL VENEZIANO

Domenica 2 ottobre la cerimonia di premiazione delle aziende che si sono contraddistinte nel biennio 2020-2021, nella sede camerale di Rovigo

A cura di Alessandra Borella

Lo scorso 2 ottobre, 55 tra lavoratrici, imprenditori ed aziende sono state premiate nel Salone del grano (sede camerale di Rovigo) in occasione della consegna dei "Premi del Lavoro del Progresso Economico e dell'Innovazione". E tra queste anche **l'agriturismo Le Clementine di Badia Polesine, con la titolare Luciana Vallese, socia Coldiretti Rovigo**. La Camera di Commercio Venezia Rovigo, organizzatrice del premio (conosciuto anche come "Premio Fedeltà al Lavoro), ha riconosciuto la proattività delle aziende della Città Metropolitana di Venezia e della Provincia di Rovigo. Il riconoscimento consegnato, relativo al biennio di attività 2020-2021, assume particolare importanza in questo difficile periodo storico in cui aziende, esercenti, industrie ed artigiani hanno dovuto fronteggiare dapprima la pandemia e, successivamente, l'instabilità economica ed i rincari dei costi delle materie prime e dell'energia. Perciò, particolare attenzione è stata data ad aziende che hanno dimostrato resilienza, spirito di innovazione e capacità di reagire alla crisi. Alla cerimonia, presieduta da Gian Michele Gambato, vicepresidente della Camera di Commercio Venezia e Rovigo, sono intervenute le autorità locali, le associazioni di categoria e le rappresentanze dei Comuni dei premiati. "È un onore poter riconoscere a queste aziende - ha commentato Gian Michele Gambato - un premio per l'impegno che hanno profuso negli anni di attività. Vedere come queste aziende stiano reagendo alla crisi con caparbietà, nuove soluzioni e spirito di cambiamento ci fa ben sperare. Abbiamo premiato imprenditori e aziende storiche con più di 35 e 40 anni di attività, ma anche imprenditoria giovanile, femminile, straniera, start up, imprese sociali, imprese con vocazione all'internazionalizzazione che credono e investono con forza nel futuro".

Per il settore primario è stata premiata Luciana Vallese, titolare dell'agriturismo Le Clementine di Badia Polesine, socia di Coldiretti Rovigo. Luciana Vallese, è un'imprenditrice che ha reso la sua attività una vera e propria eccellenza del Polesine, riconosciuta sia nel territorio che a livello internazionale, ricevendo importanti premi dai maggiori siti di prenotazioni turistiche quali Booking e TripAdvisor. Imprenditrice di grande esperienza nel settore agrituristico, si occupa dal 1992 della conduzione dell'Agriturismo Le Clementine a Badia Polesine, in provincia di Rovigo. L'agriturismo offre servizi di ristorazione, ospitalità, alloggio turistico, fattoria didattica e coltivazione di cereali ed altri seminativi ed è un punto di incontro per chi ama la natura e la buona cucina. La struttura agrituristica è frutto di una sapiente ristrutturazione e recupero di una residenza di campagna costruita nel 1822. Nel 2021 l'Agriturismo Le Clementine è "Ambassador Health Chef" di Venicepromex - Agenzia per l'internazionalizzazione, al fine di promuovere uno stile di vita equilibrato partendo da una corretta alimentazione. Sempre nel 2021 riceve il premio "Traveller Rewiev Award" di Booking, con un voto medio di 9.2. Nel 2018 riceve il "Certificate of Excellence" di Trip Advisor. L'eccellenza di Luciana Vallese è un dato acquisito che Coldiretti Rovigo ha voluto proporre per il premio della Camera di Commercio.

LAUREE

Il 13 ottobre 2022 Francesco Piccoli, figlio del nostro associato Giuseppe Piccoli e Maria Chiara Ambrosini, ha conseguito la Laurea Magistrale in Giurisprudenza all'Università degli studi di Ferrara, con la valutazione di 110 e lode, discutendo la tesi di Diritto Processuale Civile con titolo: "Intervento in causa per volontà di parte con funzione di garanzia". Congratulazioni a Francesco per l'importante traguardo raggiunto.

Marco Bergamo, figlio del nostro collega Roberto, ha recentemente conseguito la Laurea Magistrale in Scienze Statistiche, all'Università di Padova, discutendo la Tesi "Uso delle componenti principali realizzate per l'analisi del rischio sistemico", con relatore il prof. Massimiliano Caporin. I genitori insieme ed i nonni desiderano congratularsi con Marco per l'importante traguardo raggiunto.

IN VENDITA IN POLESINE...

Gli ultimi annunci pervenuti in Redazione

POLESELLA - Vendesi in località/via Raccano terreno agricolo di 4870 metri quadrati Per info chiamare 328/6020406.

MELARA - Vendo tubo in ferro lungo 7 metri, diametro 75 centimetri, spessore 1 centimetro completo di chiusura. Prezzo da concordare. Telefonare a: 328/2119668.

BERGANTINO - Vendo carretta attacco sollevatore (1,73x1,60), carretta con ruote, ribaltabile (2,55x1,53), paletti cemento lunghezza 3m. Per informazioni contattare il numero 348/5426914.

BADIA POLESINE - Vendo botte da 4 quintali per trattamenti, viti per trattore o motocoltivatore, n. 2 ruote strette 9-5-38 e un girello Paker. Per informazioni chiamare il 339/3286787.

ROVIGO - Vendo attrezzi agricoli per trattori 130-150 cavalli per lavorazione terreni: aratro vomere Tietto reversibile; dissodatore Pastò; erpice 7 metri riducibile a 2 metri; rapega riducibile. Per informazioni, chiamare 0425/423675 oppure scrivere a filsal@libero.it.

GAVELLO - Vendesi atomizzatore (vedasi foto accanto) portato con attacco a 3 punti in buono stato; aratro Bordin monovomere voltaorecchio; ranghinatore a pettine; pigiatrice elettrica; n. 2 botti in cemento; un torchio; n. 20 damigiane; n. 300 colonne in cemento. Per informazioni: 333/7985462

A Stienta
Girardo Malavasi
anni 90
Padre di Marinella, del nostro associato Gian Paolo e del nostro Presidente di zona di Fiesso Umbertiano, nonché Presidente di sezione di Stienta Luca Malavasi.

Castelguglielmo
Santina Galvani ved. Gatti
anni 85
Madre di Simone Gatti e della nostra collega Beatrice Gatti, che rivolgono questo messaggio: "Mamma, la tua perdita ci ha lasciato tanto dolore, ma il ricordo di una vita di amore, di bontà e di sacrificio ci sarà di esempio e di conforto".

Badia Polesine
Anna Viola
anni 90
Nostra associata e moglie di Giovanni Mottin.

Fiesso Umbertiano
Rosetta Buoso ved. Tomaselli
anni 85
Nostra associata.

Boccasette di Porto Tolle
Maria Bellan
anni 79
Nostra associata.

Canaro
Vito Bertagnon
anni 84
Nostro associato.

Ca' Mello di Porto Tolle
Arnaldo Mondin
anni 74
Nostro associato.

Da parte dell'Associazione Polesana Coldiretti
le più sentite condoglianze alle famiglie.

BANCADRIA
COLLI EUGANEI
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Filiali della Provincia di

ROVIGO

Adria	Loreo	Rovigo
Badia Polesine	Lusia	Santa Giulia
Bottrighe	Pila	Scardovari
Ca' Tiepolo	Porto Viro	Taglio di Po
	Rosolina	

Sede e Uffici di Direzione di Adria

Tel. 0426 94 19 11
info@bancadriacollieuganei.it

GRUPPO CASSA CENTRALE
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

AGROS

DA SEMPRE AL FIANCO DEGLI AGRICOLTORI

DEUTZ FAHR | Lamborghini | SAME

La nostra squadra, più forte che mai.

DIECI

BERTI MACCHINE AGRICOLE

TRINCIA ARGINI

PRONTA CONSEGNA

MASCHIO GASPARDO

CAFFINI

AMAZONE

OFFICINA MOBILE PER INTERVENTI TEMPESTIVI

Chiama il 320.778.9729 (Gabriele)

SDF Store

RICAMBI ORIGINALI

SAME | DEUTZ FAHR | Lamborghini | UNIGREEN | BERTI | MASCHIO | MORO ARATRI | RANDAZZO

GASPARDO | DIECI | AMAZONE | CAFFINI | I.ME.CA | SPEDO

AGROS SRL di Roberto Gaiani

Viale dell'Artigianato II° Strada 10/B
35020 Candiana (Pd) - Tel. 049 9550060
Cell. 335 6955113 (Roberto) / 340 9998728 (Nicola)
info@agrosgaiani.it - www.agrosgaiani.it

CENTRI ASSISTENZA:

OFFICINA AGROS - V.le dell'Artigianato II° Strada 10/B - 35020 Candiana (PD) - Cell. 335 6955113 (Roberto) - 320 7789729 (Gabriele)
AGRYTEX - Via Mantovana 114/F - 45014 Porto Viro (RO) - Cell. 329 4046678 (Ruzza Arrigo) - 347 7399406 (Moresco Fabio)
AGRYEM srl - Z.I. II° Strada 21/A - 35026 Conselve (PD) - Cell. 346 9636124
B.M.R. OFFICINA snc di Bevilacqua Michele & C. - Via Mogge 4 - Villanova del Ghebbo (RO) - Cell. 340 7336137
Officina Agricola Estense snc di P.i. Silvano Bragante - Via Padana Inferiore 12 - 35042 Este (PD) - Cell. 320 2996598

Seguici anche su Facebook e Instagram
Agros srl